

BI-MU-F&O 2010: 5 buoni motivi per esserci

Se il budget destinato a comunicazione e pubblicità negli ultimi tempi si è spostato nella rete, quest'anno ci sono almeno cinque buoni motivi per investire ancora come una volta in una fiera, non virtuale ma reale. Perché investire nella BI-MU? Per 5 buoni motivi.

1. Perché dovendo selezionare nel panorama fieristico nazionale e internazionale, BI-MU è quella con tutti i numeri per essere considerata una manifestazione fieristica di prima scelta. Con sede nel polo fieristico Milano-Rho. Le 26 edizioni precedenti le hanno attribuito un successo invidiabile nel settore della meccanica: più di 96.000 visitatori all'ultima edizione, 1767 imprese partecipanti provenienti da 77 paesi, 5841 operatori stranieri. Secondo le statistiche l'85% dei visitatori è coinvolto nelle decisioni di acquisto. Per superficie espositiva netta, 72.000 m², BI-MU è la prima fiera continentale a organizzazione nazionale. Anche se, come dicono negli uffici BI-MU, "non vendiamo metri quadrati ma visitatori". E chi espone non vuole comprare metri quadrati ma visitatori.

2. Quest'anno BI-MU offre al settore dei trattamenti della finitura uno spazio dedicato che avrà per titolo: "Il mondo della finitura delle superfici – F&O Finitura & Oltre". Gli espositori avranno quindi un duplice vantaggio: quello di avere un padiglione per sé ma anche quello del beneficio del passaggio di tutti gli altri visitatori interessati ai diversi settori trainanti: macchine da asportazione, utensileria, macchine da deformazione, componentista e accessori/software cad/cam/cae, robotica, manipolazione e assemblaggio, metrologia, stampi, saldatura, subfornitura.

3. Una fiera per avere successo deve essere ben pubblicizzata e i canali di BI-MU sono da sempre tentacolari e spaziano dalla rete alla radio alla Tv.

4. Una delle attrattive e dei richiami principali delle fiere, sia per la stampa che per molti visitatori, sono i convegni. E la qualità dei convegni BI-MU si è con gli anni posizionata sugli alti livelli del Quality Bridge. Il settore dei trattamenti e delle finiture proporrà il suo secondo convegno (il primo si è svolto presso la sede UCIF in Federazione ANIMA a Milano il 26 novembre scorso) in data 7 ottobre 2010 con titolo "La fabbrica a impatto ambientale zero". I temi che verranno trattati dai relatori saranno: Evoluzione delle tecnologie per il trattamento delle superfici – Costi di esercizio e risparmio energetico – Impatto ambientale – Costi di smaltimento – Manutenzione – Efficienza – Prodotti innovativi – Finiture ed estetiche nuove.

5. Ucif ci crede e sta lavorando per un successo sicuro. Perché non unirsi in questo progetto?

Per informazioni stampa: Giovanna Goi - Tel 02 45418.519 - ufficiostampa@ucif.net